

Riflessi rinascimentali nei nuovi trasparenti A bottega con lo skate

• (red.) Pittura fresca. Matteo Gilardi, quasi 26 anni, ha appena finito i ritocchi del suo "Bacio di Giuda" e del suo "Gesù davanti a Pilato". Fresca finché si vuole, la pittura; ma i due nuovi trasparenti sono ormai pronti per durare secoli e secoli. Matteo sorride, è pronto a scommettere con il tempo, quello che, insieme a qualche debolezza tecnica, ha rovinato i due trasparenti da balcone del secolo scorso che vennero realizzati proprio su questi due temi da Gino Macconi. Allora le conoscenze sui materiali non erano così approfondite come oggi. Matteo è andato apposta fin su in Germania per acquistare i giusti pigmenti, "gli stessi che si potevano trovare su una tavolozza del '500"; e la cera d'api sbiancata che imbeve la tela, rispetto a quella usata nelle botteghe ai tempi del Bagutti, duecento anni fa, è molto migliorata. Matteo, insieme a Jacopo, suo secondo cugino restauratore - gli ha insegnato lui i segreti di questi quadri che illuminano le notti della Settimana Santa - rappresenta la generazione più giovane dei Gilardi artisti. A questo punto qualche



Mendrisio, chiostro del Museo d'arte. Matteo Gilardi ha appena terminato i ritocchi dei due nuovi trasparenti. Il giovane pittore ha imparato questa tecnica frequentando la bottega di restauro di Jacopo Gilardi e del padre di quest'ultimo, Silvano.

riga ci vuole per capire da dove salta fuori la passione di Matteo per i colori, le giuste prospettive, le tecniche adeguate: suo padre Mauro è architetto, la madre Annamaria è sorella di Orio Galli, fra i più quotati grafici svizzeri, mentre Silvano, l'ultimo Gilardi prima di Matteo ad aver realizzato trasparenti, è suo cugino. Matteo non sa se funziona poi così bene la questione dei geni; ma è sicuro che la strada che prima lo ha portato al Liceo artistico di Lugano, presso il CSIA e poi alla Haute Ecole d'Arts e Design di Ginevra, dove ha ricevuto il bachelor in pittura e disegno, per lui è quella giusta. Anche se è dura. Da poco Matteo è riuscito ad avere un appartamento suo, non lontano da qui; ci arriva con lo skate, il suo mezzo di trasporto usuale ("vado fino a Balerna, sul marciapiede, sono più rapido delle auto... ferme in colonna"). "Avvicinarmi ad un soggetto sacro è stata una novità. Sono dubbioso, in fatto di religione. Ma i testi della Bibbia, sia del vecchio che del nuovo Testamento, come pure i Vangeli apocriphi, appartengono al patrimonio dell'umanità e dunque alla storia dell'arte, alla quale mi sono riferito", spiega Matteo.



"La mia stele non sarà in pietra"

• (red.) "Le processioni storiche di Mendrisio hanno un carattere molto popolare che ho cercato di valorizzare. Mi sono ispirato, disegnando i visi e le figure, ai pittori del Rinascimento italiano, come Caravaggio, Mantegna..., enfatizzando la dimensione scenica in cui questi personaggi proromponenti si muovono, con i loro colori forti e nitidi...". Così Matteo Gilardi spiega le sue scelte, approvate dalla Commissione artistica preposta dopo averne visto e autorizzato il progetto. Quattro mesi di lavoro; adesso ognuno potrà vedere i risultati sul balcone di Casa Grigioni in Via Motta, guardando dal viale che porta alla chiesa dei Cappuccini. Stesa la cera, a caldo (è necessario un periodo abbastanza lungo per l'essiccazione), Matteo Gilardi ha macinato i pigmenti su una lastra di porfido, come si usava allora nelle botteghe d'arte e quindi li ha mescolati nei vasetti con l'olio di lino; sulla tavolozza ecco poi la trementina per sciogliere e mescolare i colori; infine gli essiccanti. Sostanziale, in tutto questo lavoro, tener conto che si sta preparando un quadro che dovrà essere... trasparente. Il prossimo mese Gilardi parteciperà ad una collettiva in Svizzera romanda, a Yverdon les Bains. Gli artisti dovranno confrontarsi con il tema della stele che è quasi sempre comparsa, nelle varie civiltà, in pietra. Ma la stele del giovane artista di Mendrisio sarà... trasparente. Di più, per ora, Matteo Gilardi non spiega ma è ben felice di riproporre in una dimensione contemporanea questa antica tecnica. Una vera novità.

• Giochi e letture coi nostri bambini

Il prossimo atelier dell'Associazione Progetto Genitori sul tema "Giochi e letture con i nostri bambini" si terrà lunedì 2 aprile dalle 20.30 alle 22.30 nella sede di via S. Damiano 2e a Mendrisio. Sarà una serata per discutere sull'importanza del gioco e delle letture nella fascia d'età tra i 2 e i 3 anni. Come si sviluppa la creatività di un bambino? Come cambia il gioco nelle fasi dello sviluppo? Iscrizioni al nr 076/515.48.58.

• Processioni, luci da spegnere e abbigliamento

Il Municipio di Mendrisio, raccomanda a commercianti, esercenti, responsabili di banche e grandi magazzini, di voler scrupolosamente osservare l'orario in cui vanno spente le luci nelle vetrine e le insegne luminose, ossia dalle 20.30 fino alla fine delle sfilate del Giovedì e del Venerdì Santo. I responsabili della sfilata del Venerdì Santo raccomandano inoltre ai genitoti di far indossare ai partecipanti indumenti adatti; in particolare di evitare giacche con cappuccio e scarpe da ginnastica luminose.

• Racconti noir a concorso

Il prossimo appuntamento è fissato il 19 aprile. La premiazione con lettura finale avrà luogo il 24 maggio, sempre dalle 18.30 al Grotto del Giuvan di Somazzo-Salorino.

• Serata musicale

Domani 31 marzo, al Quadri-foglio si terrà una serata speciale con la grande orchestra di Daniele Cordani.

Le Processioni nell'elenco delle manifestazioni da sottoporre all'UNESCO

Un fascino di oltre due secoli

• Le Processioni storiche e la loro cornice di luce: un connubio indissolubile che, anno dopo anno, sprigiona un fascino rimasto intatto nel tempo. A subirlo la popolazione di Mendrisio e del distretto ma non solo..., anche chi viene da più lontano rimane incantato davanti allo scenario che trasforma il borgo nella Settimana Santa. Un fascino cui non è rimasta indifferente neppure la Confederazione, visto che ha deciso di iscrivere le Processioni Storiche nella lista delle tradizioni viventi in Svizzera da sottoporre all'UNESCO, che, a sua volta, provvederà entro il 2013 a stabilire quali inserire nel suo patrimonio degno di tutela.

Intanto tutto è pronto per le due storiche sfilate. I costumi da indossare il Giovedì sera sono già esposti nel gazebo issato nel cortile accanto alla chiesa di San Giovanni. Dove parecchie scolaresche arrivano in visita e, da domenica a mercoledì prossimo, aperto anche al pubblico dalle 14 alle 18.

I ruoli sono stati tutti distribuiti il giorno delle iscrizioni, "sono andati via come il pane",

• Nel ricco calendario preparazionale mendrisiense, il concerto del Venerdì Santo della Civica filarmonica di Mendrisio è uno degli appuntamenti particolarmente attesi. La tradizionale riflessione musicale si terrà quest'anno venerdì prossimo 6 aprile, alle ore 16.30, nel chiostro del Museo d'arte, che proprio in queste settimane presenta, accanto alla collezione, una mostra di antichi trasparenti.

Diretta dal mo. Carlo Balmelli, la banda di Mendrisio esordirà con la *Crown Imperial March* scritta dal compositore inglese William Walton in occasione dell'incoronazione di re Giorgio VI nel 1937, brano entrato poi a far parte del grande repertorio di marce inglesi. Seguiranno estratti dalla *Messa da requiem* di Giuseppe Verdi nell'arrangiamento di Emil

tanto da rendere necessario il sorteggio per alcuni. Quest'anno si è provveduto a lucidare corazze e scudi, a creare nuove tuniche per i palafrenieri, a realizzare tre nuovi costumi per i percussori di tamburi, che passano da quattro a sette e a sostituire alcune bardature. Il tutto grazie al provvidenziale contributo della fondazione Promo, sempre disponibile a dare una mano quando si tratta di spese straordinarie. Per le spese ordinarie, invece, la fondazione Processioni Storiche fa affidamento sulla generosità della popolazione, che tramite l'annuale colletta non manca di dimostrare il suo attaccamento a queste tradizioni pasquali.

Anche il reclutamento dei ragazzi per la processione del Venerdì Santo, ne servono oltre 450, è andato a buon fine (se ci fossero ancora degli interessati basta rivolgersi a Mario Tettamanti, tel. 091 646.65.26). A questi giovani si aggiungono le due confraternite di Morbio Superiore e di Salorino, tre corpi musicali - quest'anno oltre alla Civica di Mendrisio ci saranno la Filarmonica di Stabio e quella di Sonvico - rappresentanti del clero,

alcune suore e una settantina di adulti. Ricordiamo che per la prenotazione dei posti sulle tribune di Piazza del Ponte sarà disponibile sul posto, da sabato 31 marzo e per tutta la settimana, un apposito ufficio, dove sarà inoltre possibile ottenere informazioni generali, nonché materiale diverso relativo alle due processioni. Orari d'apertura: da sabato a mercoledì dalle 9.30 alle 11.45 e dalle 14 alle 18. Giovedì e Venerdì Santo dalle 9.30 alle 11.45 e dalle 13.30 alle 23. Sabato Santo dalle 9.30 alle 11.45.

Antichi trasparenti e aperture straordinarie

Il grande successo della mostra sugli antichi trasparenti del Bagutti e della sua bottega, in corso al Museo d'Arte di Mendrisio, ha indotto lo stesso a prolungare l'orario d'apertura, stasera 30 marzo ultimo giorno del Settenario fino alle 22 e il Venerdì Santo fino alle 19. Ricordiamo infine ai collaboratori delle Processioni Storiche che una visita guidata alla mostra sarà loro offerta domenica 1° aprile. Ritrovo nel chiostro alle 15.00.

Il Venerdì Santo con la Civica

Mollenhauer. L'opera, dedicata ad Alessandro Manzoni, fu eseguita nel primo anniversario della morte dello scrittore sotto la direzione dello stesso Verdi.

Con la *Marcia funebre per una marionetta* di Charles Gounod, nell'arrangiamento di Carlo Balmelli, il compositore francese celebre per il suo tragico *Faust* e per la sua commovente *Ave Maria* propone invece una pagina ispirata a situazioni comiche o quanto meno spiritose.

Il concerto continuerà con la sinfonia della *Semiramide* di Gioacchino Rossini, nell'arrangiamento di Carlo Balmelli, melodramma

tragico in due atti tratto dalla *Tragédie de Sémiramis* di Voltaire e dalla vita della regina Semiramide. Si tratta in sostanza di un "addio" di Rossini all'Italia in quanto, dopo il debutto di quest'opera alla Fenice di Venezia nel 1823, il compositore pesarese in seguito si trasferì a Parigi e mai più i teatri italiani ospiteranno una prima delle sue opere.

La conclusione sarà data dalla *Overture solennelle 1812* di Pjotr Ilych Tschaikowsky, nell'arrangiamento di Christiaan Janssen. Questa pagina, destinata a sottolineare l'apertura della cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca, fu

completata rapidamente il 19 novembre del 1881, mentre la prima esecuzione ebbe luogo a Mosca il 20 agosto 1882. Espirazione per il potpourri di elementi patriottici che affollano l'*Overture* giunse a Tschaikowsky in base al fatto che la Cattedrale di Cristo Salvatore era stata costruita per commemorare gli eventi del 1812, ossia la vittoria delle armate zariste contro l'esercito napoleonico. È facile quindi immaginare come questo lavoro celebrativo, poi divenuto famoso, contenga anzitutto i temi degli inni nazionali francesi e russi, cui si sovrappongono un canto ortodosso, una canzone popolare russa e frammenti di precedenti composizioni. In caso di pioggia il concerto si terrà presso il Centro manifestazioni Mercato coperto alla stessa ora.

Processioni e chiusura delle strade

• La Polizia comunale di Mendrisio avvisa che in occasione delle Processioni storiche del 5 e 6 aprile, la strada cantonale Mendrisio Borgo-Castel S. Pietro-Salorino sarà chiusa alla circolazione in Piazza del Ponte dalle 20 alle 22.30. Si invitano gli utenti a utilizzare la strada di collegamento Coldrerio-Corteglia-Castel S. Pietro. Negli stessi giorni le seguenti aree di parcheggio ubicate lungo il percorso delle Processioni dovranno essere libere da veicoli entro le 19.00: Via Corci, Piazza del Ponte, Rta Borella, Via Motta (parte alta), Via Baroffio (Piazzale Chiesa Cappuccini), Largo Bernasconi, Via Gismonda. Veicoli in sosta oltre l'orario saranno rimossi a spese del detentore.

• Tai chi i düü söci!

In nasüü a Mendris cun des di da distanza. E par furtüna! Parché se i sa cugnusevan già in maternità, i tacàvan sübit a fan da cött e da crüüd... E mò gh'è riva un cumpleann püsee impurtant, quel dal gran cambiament... Gh'a sarà anca chi va diis che l'è ura da fa cò... Ma nüm va dumandum da nà innànz insci, cun la simpatia e l'alegria da sempar, che in propi contagius! Tanti augüri Sandréla e Giuvan, par i vost 18 ann!



Avrii mia pensaa da fala franca, eh?